



# MONTESE

## NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - PASQUA 2007 - ANNO XIII - N. 48

# Fioritura invernale

L'eccezionale clima primaverile che ha caratterizzato l'inverno che ci siamo lasciati alle spalle, quasi senza neve, ha fatto germogliare le piante e i fiori a gennaio. Questa fotografia è stata scattata il 13 febbraio 2007

SERVIZIO A PAG. 4

**In Vaticano, punto  
informativo che  
parla di noi**

SERVIZIO A PAGINA 7

**Montese aumenta  
il numero  
degli abitanti**

SERVIZI A PAGINA 8

**Il magnifico show  
della  
luna rossa**

SERVIZIO A PAGINA 5



## Sommario

Lettere	PAG. 2	Ci hanno lasciati mons. Franzoni e lo scultore Italo Bortolotti	PAG. 11
Castelluccio ricorda don Giovanni Barbieri,	PAG. 3	Un monumento dal Brasile; la prima messa di don Emilio, alpini; lavori,	PAG. 12
L'editoria montesina ha almeno 80 anni di vita	PAG. 6	Oratorio di S. Agata; il Museo di Iola in un sito web; la storia postale	PAG. 13
Economia: Montese è seconda come numero di imprese nella Comunità Montana. Si farà il Parmigiano Reggiano di Montagna?	PAG. 9	Foto d'epoca	PAG. 14
La storia: Noemi e la guerra in Grecia	PAG. 10	Anagrafe 2006	PAG. 15
		Sport	PAG. 16





## Partecipazione dei giovani e dialogo aperto e sincero tra le generazioni

Mi rivolgo al direttore, al presidente del circolo "Il Trebbo" e a tutti i lettori di questo periodico per aprire un dibattito sulla partecipazione di nuove forze che apportino vitalità e novità al circolo culturale.

Recentemente ho avuto il piacere di partecipare, all'oratorio di Montese, ad una serata di catechesi tenuta da don Ivo Seghedoni sulla trasmissione della tradizione cristiana. Ho ascoltato discorsi interessanti che possono valere anche per altri aspetti del nostro vivere comune. La Chiesa cattolica ha una bimillenaria esperienza nello studio della realtà umana, saggezza e capacità riconosciuta da tutti, indipendentemente dal credo religioso. Penso che don Ivo non si offenderà se gli rubo alcune idee per un uso e consumo più laico.

Mi pongo il problema della partecipazione dei giovani e di un dialogo aperto e sincero tra le generazioni.

Noi siamo dei testimoni, come tali sentiamo il bisogno di passare le nostre tradizioni ai nostri figli e nipoti. Molto di quello che il circolo ha fatto in quasi venti anni di attività ha avuto come scopo la salvaguardia del passato per le nuove generazioni. Anche i giovani possono aiutare.

Come arrivare ai giovani? Chiedendo loro di partecipare.

Ragazzi, perché non inviate al Trebbo i vostri pareri, le vostre impressioni, le vostre esperienze. Abbiamo bisogno della vostra freschezza, della vostra creatività, delle vostre idee. Ragazzi, anche l'impegno politico ha urgente bisogno di voi. Fatevi avanti, fate esperienza, provate a fare, troverete chi vi accompagna e sostiene nelle difficoltà per spingervi a fare passi ulteriori.

Attendo una risposta...

Giuliana Mecagni

## Case con nomi

Plaudo all'articolo di Fausto Giannini Nomi delle case, facciamo qualcosa per non disperdere questo patrimonio. La nostra villa di Montese una volta era comunemente chiamata 'Ca' di Flandi'. Sapete indicarmi chi o che cosa erano codesti Flandi?

Cordialmente, (Augusto Righi)

Gentilissimo Ingegnere Righi, riteniamo che il nome Ca' Flandi derivi da una famiglia del luogo. Flandi è un cognome non presente ora nel montesino, bensì lo si trova nella confinante Rosola di Zocca, in passato località di Montese. Quando suo nonno ingegnere Augusto, nel 1899 acquistò il podere dalla famiglia di Raimondo Bellisi, nel rogito la proprietà è identificata come "Ca' de' Flandi", quindi Casa dei Flandi.

## È senso civico questo?

Un lettore solleva il problema delle scritte che sempre più di frequente appaiono sui muri di sostegno che scorrono a lato delle strade, che inneggiano ai più disparati temi. Agli inizi di marzo ne sono apparse diverse sulla muraglia in arenaria a faccia vista lungo la strada provinciale Montese - Ponte Docciola, nei pressi del Ponte Ranocchio a San Giacomo. Ora su questo manufatto ci sono scritte di colore rosso, verde e oro. Ma questo non è il solo punto dove i grafomani si sono sbizzarriti. Altre scritte sono all'ingresso del capoluogo e in strade secondarie.

Il lettore si chiede: "È senso civico tutto questo?"

La nostra risposta è secca: No. E il fatto che, ormai, in ogni dove, città e paesi, ci siano scritte sui muri lungo le strade, sulle case, su mezzi pubblici, non deve giustificare tali comportamenti.

### MONTESE notizie

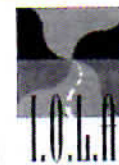
Direttore responsabile:  
Walter Bellisi

Comitato di redazione:  
Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Maria Fulgeri

Collaboratori:  
Loris Battistini, Luigi Bertarini, Rosanna Bortolucci, Maria Fulgeri, Fausto Giannini, Fernanda Bernardoni, Nino Malavolti, Annalisa Managlia, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Maria Mecagni, Matteo Olezzi, Monica Passini, Giuseppe Romagnoli, Alberto Terrile, Valentina Vignali, Cristina Zaccaria, Stefania Zaccaria

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO  
tel. 059 / 970134 Fax 059 970668  
<http://www.montesenotizie.it>  
E-mail: [posta@montesenotizie.it](mailto:posta@montesenotizie.it)  
Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994  
Questo numero è stato chiuso il 26 marzo 2007

**Laurea**  
**VALENTINA BONUCHI** si è laureata in **Lingua e letteratura straniera. Tesi: Lust for murder: la figura del serial killer tra letteratura e società.**  
**Relatore: professor Gino Scatata.**  
**A Valentina, i rallegramenti di Montese notizie.**



### Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Costruzioni Srl  
Via Mediana, 495 - IOLA  
41055 MONTESE (Mo)  
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089



MACELLERIA  
**"LA BUONA CARNE"**  
di Sornest G. & C. s. n. c.  
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO  
MONTESE - Via C. Tamburini, 14-18  
Telefono 059/98.18.81





## TRENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON GIOVANNI BARBIERI Pastore carico di umanità e genuità, ironico e arguto, montanaro fra i suoi montanari



Il 25 marzo, nel trentesimo anniversario della morte avvenuta il 27 marzo 1977, Castelluccio ha ricordato don Giovanni Barbieri, parroco di questa comunità dal 12 ottobre 1919 fino al suo decesso.

Dopo una visita alla tomba del sacerdote, nella chiesa parrocchiale, monsignor Bartolomeo Santo Quadri, vescovo emerito di Modena Nonantola, ha presieduto la santa messa solenne concelebrata assieme con don Francesco Capponi, amministratore parrocchiale, don Paolo Soliani parroco di Pavullo, e coi sacerdoti don Silvano Sarti e don Edoardo Magnani originari di Castelluccio.

La figura di don Giovanni Barbieri è esemplare - ha ricordato il vescovo, aggiungendo: *Auguro che sia conosciuto sempre meglio nelle zone dove può essere valutata la sua opera e auguro che fra non molto lo possiamo venerare come beato o come santo. È un desiderio onesto che noi offriamo dentro di noi sapendo che abbiamo a che fare con un personaggio cristia-*

*no veramente degno di venerazione.*

Nell'occasione è stato presentato il libro *Notiziario di Castelluccio di Moscheda*, un manoscritto lasciato dal sacerdote, che racconta la storia di questa frazione di Montese, edito in quest'occasione a cura della parrocchia e del gruppo culturale Il Trebbo i quali, unitamente al Comune e ai familiari di don Barbieri, hanno promosso questa iniziativa. È stata anche scoperta e benedetta una lapide commemorativa posta nella chiesa parrocchiale.

*Don Barbieri nacque a casa Dorigo di Montalbano di Zocca il 12 ottobre 1886. Era il terzo di cinque fratelli, uno dei quali, Sanzio, divenne prete come lui e resse la parrocchia di Vaglio dove morì il 29 agosto 1922. Frequentò il ginnasio presso l'Istituto S. Cuore del PP. Giuseppini in Modena e quindi il seminario. Fu consacrato ministro del Signore il 25 luglio 1912, il giorno seguente celebrò la prima messa nella chiesa di Marano sul Panaro e fu subito nominato cappellano della parrocchia di Benedello. In piena guerra mondiale, nel 1916, fu chiamato alle armi e adibito al servizio di sanità prima al "S. Leonardo" di Bologna, poi all'ospedale "Campori" di Modena e, dal luglio 1918, nell'ospedale da campo n. 00662. Congedato nel giugno del 1919, poco dopo fu nominato economo spirituale di Castelluccio, di cui prese possesso col capitolo di rettore il 12 ottobre successivo in un festoso incontro coi suoi 670 parrocchiani. Castelluccio gli fu affidata "provvisoriamente" - diceva lui - e dopo le distruzioni e i lutti lasciati dal passaggio della seconda guerra mondiale, sempre rifiutò proposte di passare a centri più importanti. Nel 1932 la parrocchia fu elevata a Prevostura e, il 29 luglio 1962, per le sue*



*benemerienze, le dure prove cui fu sottoposto durante le azioni belliche del 1944 - 45 e per l'opera di ricostruzione e riassetto della vita parrocchiale a don Barbieri fu conferito il titolo di arciprete. Il 12 ottobre 1969 celebrò le sue nozze d'oro di parroco unitamente a don Ettore Covi di San Martino di Montese, presente il vescovo monsignor. Giuseppe Amici.*

*Il 14 novembre 1974, gli giunse la nomina di Canonico dell'illustre collegiata dei Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia. Quale ex combattente della prima guerra mondiale, gli fu anche conferita la croce di Cavaliere di Vittorio Veneto. Don Barbieri era un appassionato cultore di storia locale.*

*Oltre al "Notiziario di Castelluccio di Moscheda", don Barbieri ha lasciato altri manoscritti, fra i quali lo "Zibaldone": notizie di Castelluccio e dintorni dal 1919 al 10 febbraio 1977, e un quaderno con la leggenda di Oliva dal titolo: "Catena d'oro, croce di Belvedere".*





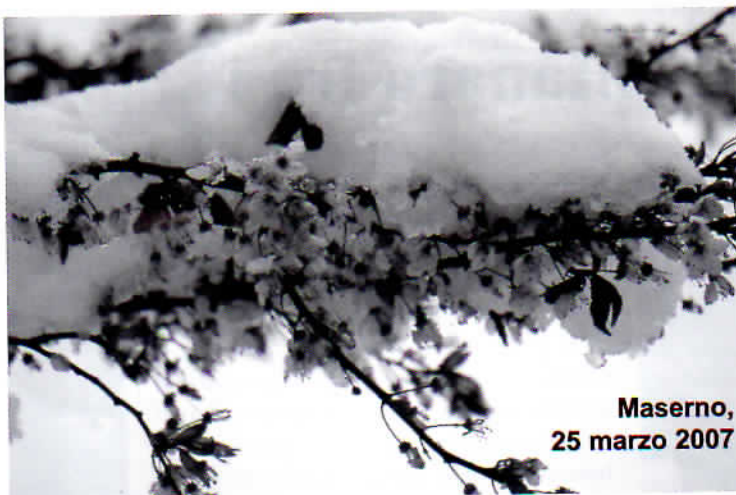
## Inverno senza neve, un'eccezione?

Nel montesino c'è chi ricorda che nel 1927 i monti di Moscheda di Castelluccio non imbiancarono. I meteorologi si sono sbizzarriti a studiare le serie statistiche per trovare un inverno come questo che abbiamo appena lasciato, senza neve e con temperature elevate.

Gennaio record: mai così caldo dal 1860 secondo l'Osservatorio Geofisico dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Dopo l'autunno 2006, il più

caldo dall'inizio delle misurazioni e dopo il dicembre più caldo, anche gennaio supera, e non di poco, il precedente record. Questo anomalo inverno dai connotati autunnali e primaverili è continuato anche in febbraio e in marzo. È caduta una spruzzata di neve l'8 dicembre, il 23, il 24 e il 25 gennaio. A Montese capoluogo si è trattato di una spruzzata che ha resistito qualche ora, mentre alle quote più alte di Iola e di Castelluccio il manto bianco era un poco più spesso.

Il 20 marzo la temperatura è diminuita di una decina di gradi ed è caduta una ventina di centimetri di neve che il 21, primo giorno di primavera, si è in gran parte sciolta. Il 25 marzo, altra piccola nevicata. Anche sulla catena del Cimone la neve si è fatta molto desiderare. Le precipitazioni piovose sono pressoché mancate. In febbraio è caduta un poco di pioggia il 6 e il 12; in marzo, nulla. Quindi, sono fioriti con molto anticipo prati e, già in gennaio, qua e là, su alcuni alberi spuntavano le prime gemme.



L'inverno non si è visto e la primavera è arrivata già a febbraio per i cicli vegetativi. Il dicembre scorso già era stato il mese più caldo dal 1860, ovvero da quando a Modena sono iniziate sistematiche rileva-

zioni meteo, ma gennaio 2007 è stato ancor più caldo: con 7.2°C di temperatura media supera, e di gran lunga, tutti i mesi di gennaio.

Il record infranto è quello risalente al gennaio 1936, che aveva fatto registrare una temperatura media di 5.8°C presso il torrione di levante dell'ex Palazzo Ducale, dove ha sede l'Osservatorio Geofisico Universitario. L'attuale gennaio ha superato questo valore di ben 1.4°C, scostandosi sensibilmente dal valore medio del

mese pari a +5.3°C! In annate recenti abbiamo avuto valori considerevoli, per quanto riguarda gennaio, anche nel 1994 (5.5°C), 1998 e 2001 (5.1°C).

Per trovare un anno con temperatura media sottozero a gennaio occorre andare indietro nel tempo fino al 1985: -1.3°C.

Continua dal 2006 la carenza di precipitazioni: solo 15.7 mm di pioggia per l'intero mese rappresenta appena 1/3 del valore atteso, mentre per quanto riguarda la neve abbiamo visto solo pochi sparuti fiocchi in pianura ed accumuli scarsi ed irregolari in Appennino.

Tornando alla storia, risulta che nel 1577, sull'Appennino non nevicò mai, fuorché il 10 maggio che coprì il terreno fino a Barigazzo e Rocchicciola.

*Nelle foto, dall'alto a sinistra: il 28 gennaio a Salto erano fiorite le rose; l'1 marzo, a San Martino c'erano i mandorli in fiore. La foto al centro è stata scattata il 5 marzo a Casa Romito di Iola, a 977 metri di altitudine.*

### Il clima sta cambiando? È solo colpa dell'effetto serra?

Per Luca Lombroso e Salvatore Quattrocchi, esperti meteorologi del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e dell'Ambiente dell'Università di Modena e Reggio Emilia, a "inquietare non deve essere il record di un singolo giorno, quanto il succedersi - dicono -, sempre più ravvicinato, di record di caldo sulle medie mensili ed ancor più annuali: il 2006 è stato il 3° anno più caldo sulla banca dati, e dal 1997 al 2006 tutti gli anni, tranne il 2005, sono stati i più caldi della serie storica raccolta presso di noi. Che il clima stia cambiando, ormai, è sotto gli occhi di tutti: scienziati, semplici cittadini e politici, anche se questi ultimi fanno fatica a prenderne atto". A proposito del tempo del mese di febbraio, esperti del Cnr spiegano che la circolazione delle masse d'aria dall'Atlantico ha invertito la rotta procedendo verso Nord e non viceversa, come accade normalmente in inverno con circolazione di aria fredda da Nord verso Sud proveniente dalla Siberia e dalla Scandinavia. Così anche la leggendaria tramontana ha dovuto arrendersi alle bizzarrie del clima, subendo in questo autunno-inverno una riduzione di oltre il 30%. In pratica non c'è mai stata circolazione di aria fredda. Ma il vero problema potrebbe venire in estate per la mancanza di riserve idriche.



ECLISSE DELLA NOTTE DI SABATO 3 MARZO 2007

# In tanti col naso in su per il magnifico show della luna



La notte del 3 marzo scorso, luna rossa ha mantenuto le promesse e ha illuminato il cielo notturno, splendendo accanto a Saturno. Non accadeva da due anni e mezzo e bisognerà attendere 19 anni perché si ripeta con la stessa intensità. L'eclissi lunare è iniziata puntuale alle 21.16 e a mezzanotte e venti italiane, il satellite è entrato completamente nell'ombra terrestre, lasciando attorno alla circonferenza un alone rossastro.

Uno spettacolo unico in Italia, perfettamente visibile da nord a sud. Soltanto sulle regioni centrali, all'inizio della serata, le nubi avevano fatto temere una delusione, ma poi per fortuna il cielo si è aperto. Dalle finestre di casa, su internet o dagli osservatori astronomici, milioni di persone hanno assistito all'eclisse. E Montese non è stato da meno, in tanti hanno assistito all'evento dal vivo, restando alzati fin dopo l'1 della domenica. Con il naso all'insù, armati di cannocchiali e binocoli, o più semplicemente guardando a occhio nudo, un popolo di curiosi senza confini, dall'Europa, all'Africa, all'Asia occidentale,

ha seguito il fenomeno con non poca emozione. In Italia, favorevoli condizioni meteorologiche hanno permesso di seguire l'evento astronomico in ogni regione.

Anche lo spesso strato di nuvole che sembrava voler rovinare la festa nel centro Italia, si è squarciato in tempo per far godere l'im-

agine. A 384.000 chilometri dalla Terra, su quell'astro nato circa quattro miliardi e 600 milioni di anni fa, durante l'eclisse la temperatura è scesa a meno 100 gradi centigradi. Il culmine dell'evento è stato registrato a mezzanotte e venti minuti: l'immagine della Luna è scomparsa dal cielo lasciando visibile solo un tenue alone rossastro. "L'eclisse totale di Luna - spiegano all'Uai, l'Unione astrofili italiani - si verifica quando il nostro satellite entra nel cono d'ombra creato dalla Terra illuminata dal sole.

La consuetudine di indicare il fenomeno con l'espressione Luna rossa - proseguono gli esperti dell'Uai - è dovuta alla caratteristica colorazione che la Luna assume durante la fase di totalità dell'eclisse. La causa di ciò è la componente rossa del flusso luminoso proveniente dal Sole, la quale, rifratta dall'atmosfera terrestre, giunge fino alla superficie lunare.

Il prossimo appuntamento con la luna rossa è fra circa un anno. Il 21 febbraio 2008 ci sarà infatti un'altra eclisse totale di luna ben visibile dall'Italia, ma con intensità inferiore a quella del 3 marzo. L'orario sarà meno comodo. Lo spettacolo, infatti, comincerà solo intorno alle quattro del mattino.

Le foto, scattate da Montese, località Montello, mostrano alcune fasi dell'eclisse lunare del 3 marzo scorso.



**QUELLA DI SABATO** 3 marzo è la prima eclissi di Luna del 2007. L'ultimo fenomeno si era verificato il 28 ottobre 2004.

**PERCHÉ ROSSA?** - "L'eclisse totale di luna si verifica quando il nostro satellite attraversa completamente il cono d'ombra creato dalla terra, interposta tra il Sole e la Luna stessa" spiega l'Uai, Unione astrofili italiani. In altre parole, se la Terra si trova tra la Luna e il Sole, si ha un'eclisse di Luna: il nostro pianeta proietta la sua ombra sulla Luna, oscurandola. Se invece è la Luna a trovarsi tra Terra e Sole, essa ci nasconde la vista di quest'ultimo. Ecco che si ha un'eclisse di Sole.

**E PERCHÉ DIVENTA ROSSA?** "La consuetudine di indicare il fenomeno con l'espressione Luna rossa è dovuta alla caratteristica colorazione che la Luna assume durante la fase di totalità dell'eclisse - chiarisce l'Uai - La causa di ciò è la componente rossa del flusso luminoso proveniente dal Sole, la quale, rifratta dall'atmosfera terrestre, giunge fino alla superficie lunare".

**SONO TANTE LE SFUMATURE** che l'astro può assumere. Dal color mattone, all'arancio, rame, rosso, grigio, fino a un riflesso molto luminoso e bluastrò. Non è possibile ipotizzare a priori quale sfumatura di colore assumerà l'astro. Per questo, per dare una precisa scala di colori alla Luna che si eclissa, l'astronomo francese André Danjon ha ideato nel 1920 una scala per valutare l'aspetto visuale e la luminosità del nostro satellite durante un'eclissi. Questa va da 0, eclisse molto scura, a 4 eclisse molto chiara, di colore rosso rame o arancione.



# Tanti periodici sono nati all'ombra della Rocca

*Il più datato dovrebbe essere "Vita parrocchiale" che iniziò le pubblicazioni nel 1936*

Durante gli ultimi settant'anni Montese ha avuto un buon numero di periodici, editi principalmente dalle parrocchie.

Il più datato in nostro possesso è il numero 2, del febbraio 1938, di *Vita parrocchiale*, le cui pubblicazioni iniziarono nel 1936. Conteneva in gran parte notizie di carattere religioso.

Nel 1946 e nel 1947 fu la classe quinta della scuola elementare a pubblicare il mensile *Il macinino*, di cui parliamo nell'articolo in basso. Agli inizi degli anni Sessanta, l'Associazione Pro Loro pubblicò diversi numeri di *Montese e il turismo*, diretto dall'allora presidente del sodalizio, il dottor Adrasto Migliori. Veniva inviato a mezzo posta ai villeggianti di Montese. Alla fine degli anni Settanta - inizi degli Ottanta, la Pro Loco riprese a pubblicare un proprio opuscolo, questa volta con uscita annuale, contenente notizie di carattere turistico e storico su Montese e frazioni, oltre a inserzioni pubblicitarie di aziende del montesino. Negli anni Settanta uscirono alcuni numeri di *Incom Cinema Aurora a Montese*, poi nel 1981 Ottavio Mazzanti lanciò *Ulisse*, periodico, con uscita irregolare: parlava di turismo e di viaggi avventurosi in giro per il mondo. Nell'aprile del 1969 uscì il primo dei quattro numeri del *Giornale di Montese*, a cura dei giovani delle parrocchie del territorio di Montese, che nel novembre del 1973 diventò *La buona parola* (ne uscirono tre numeri) e, nel novembre del 1974, si cambiò ancora il nome della testata che divenne *Famiglia Parrocchiale* (ne uscirono 20 numeri). Ha continuato a uscire con cadenza quasi mensile fino all'aprile 1977. Per un periodo fu don Lorenzo Vignali, parroco di Montespecchio, a dirigere il periodico che stampava col proprio ciclostile.



La prima di copertina ospitava un disegno della pittrice montesina Marisa Mecagni e, fra le firme più frequenti, troviamo i parroci don Giovanni Barbieri, don Marino Cattani, don Antonio Dallari, don Paolo Soliani, don Lorenzo Vignali, poi Paolo Balestri, Walter Bellisi, Erio Bernardoni a nome del Consiglio pastorale

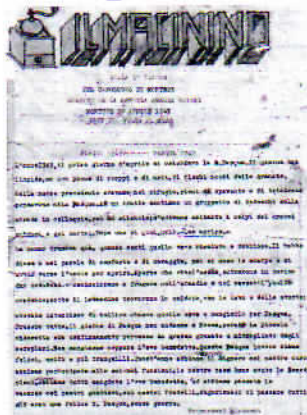
interparrocchiale del quale era segretario, Matilde Fili, Walter Orlandi, Gian Carlo Quattrini, Ettore Tondi, Pina Turrini quale Ministro Terziari francescani. Collaboravano anche gli altri parroci del montesino e alle riunioni di redazione partecipava attivamente anche Tosca Fiorini.

Agli inizi degli anni Ottanta, la parrocchia di Montese pubblicò alcuni numeri del bimestrale *Voce amica*. In quel periodo troviamo anche *Notiziario di S. Giacomo e S. Martino*. Nel 1992 iniziò le pubblicazioni *Montese notizie*, quadrimestrale de Il Trebbo, giunto ora al numero 48. Nel 1983 uscì il primo numero del giornale della Comunità montana, Appennino Modena est, tuttora attivo, nel quale trovavano spazio notizie anche di Montese. Fu nel 1998 che il nostro Comune iniziò a pubblicare il proprio giornalino *Montese*, quale supplemento ad Appennino Modena est. Da alcuni anni, la scuola media pubblica *Turboscuola*, giunto al tredicesimo numero, e proprio di recente anche la scuola primaria ha edito il numero de *La carica dei 108*. Ma prima di *Turboscuola*, l'Istituto comprensivo aveva pubblicato due numero di *Tandem*. Dall'1 giugno 1998 l'Unità pastorale montesina, iniziò a pubblicare *Comunicare*, giunto ora al 25° numero. Anche la Casa anziani, ogni fine anno, diffonde un proprio house organ.

(w.b.)

## Ecco Il Macinino dell'aprile 1947

*Era veramente un giornalino ben fatto e ricco di notizie il mensile edito dalla quinta elementare delle scuole del capoluogo di Montese durante l'anno scolastico 1946 - 1947. La testata si chiamava "Il macinino" ed era diretta dalla maestra Amalia Notari, aveva il 'Gerente responsabile' Giovanni Bernardoni, il redattore Eligio Managlia e il dattilografo era Luciano Cioni "che ha una bella macchina Olivetti". Ci è stato dato in visione il numero del 30 aprile 1947: dodici pagine, con argomenti ben articolati che spaziano da commenti sulla guerra passata da appena due anni e sulla ricostruzione, a notizie di cronaca locale, nazionale ed estera, di politica e di sport. Ci sono anche le rubriche dei nati, morti e matrimoni del mese, dei Consigli della piccola massaia, dei Lavori agricoli, ci sono il Bollettino demografico e anche uno spazio dedicato alle notizie di Borsa (quella di Milano). Ci sono box con i Proverbi di aprile e delle Festività*



*del mese. L'intera pagina 12 è riservata alla Parole crociate, al Botta e risposta e al Cambio di consonante. Ottimi testi la Commemorazione del patriota Rinaldo Santi, di Guglielmo Marconi, del 25 aprile - secondo anniversario della liberazione, il ricordo di Santa Caterina da Siena. Il notista politico era Luciano Cioni, che curava anche il Bollettino meteorologico, il cronista sportivo era Eligio Managlia, titolare anche degli Avvisi vari e del Listino prezzi. La rubrica economica della Cassa scolastica è firmata da Corrado Venturi, mentre il pezzo di apertura 'Pasqua 1945 - Pasqua 1947' e altri nelle pagine interne sono firmati da Giovanni Bernardoni. Altre firme sono di Francesca Biolchini, Seriana Franzaroli, Giuseppina Managlia, Aldina Micheli, Luciana Milani, Domenico Morandi, Elvira Morandi, Anna Pescari, Edda Ricci, Dirce Tondi, Lidia Vandolfi, Isidoro Vignali.*



È STATO INAUGURATO LO SCORSO 10 GENNAIO

## In Vaticano il punto informativo

# “Cammini d'Europa” parla anche di noi

*In Vaticano è stato aperto il punto informativo Cammini d'Europa che parla anche del nostro territorio. La struttura, realizzata dall'Opera romana pellegrinaggi in piazza Pio XII, si trova davanti al colonnato di San Pietro e rappresenta lo strumento di promozione del progetto transnazionale “Cammini d'Europa” dedicato alle vie Francigena e agli altri itinerari storici dei pellegrini come il Cammino di Santiago. Mette a disposizione cataloghi, segnalazioni di guide, pubblicazioni utili al pellegrino e servizi di prenotazione viaggi, ma ha anche lo scopo di accogliere il visitatore e di rilasciare il certificato che attesta l'autenticità del pellegrinaggio. La Via Francigena attraversa anche il territorio modenese e reggiano con collegamenti con la Via Romea - Nonantolana e la Via Bibulca e con testimonianze ancora presenti e un progetto di valorizzazione in corso. Nel progetto (alcuni interventi di recupero sono già stati effettuati) troviamo anche i percorsi dei pellegrini Jacobei (da S. Giacomo), come riferiamo sotto, attraverso i territori montesini di Semelano, Salto, San Giacomo Maggiore, Montespecchio che si ricollegavano alla Via Romea a Ospitale di Fanano.*

*Il progetto è sviluppato nell'ambito del programma comunitario Leader +.*

I due importanti "Cammini d'Europa", la Via Francigena e il Cammino di Santiago di Compostela, sono storicamente caratterizzati quali strade di comunicazione e collegamento che - al di là del valore religioso per i pellegrini - rappresentarono per secoli vie di grande passaggio e comunicazione tra territori diversi e distanti. Per questa ragione, non mancano di certo le testimonianze storiche e le tracce reali dell'esistenza di un ampio reticolo di sentieri, vie e strade che si collegavano a queste "arterie" di grande comunicazione, sulle quali sorsero paesi e città, ponti e interconnessioni con altre strade di una viabilità "minore", ma che in realtà è in grado di render conto delle infinite storie locali e che allo stesso tempo orbitavano anche attorno a fenomeni importanti per la Storia ufficiale, quali furono i pellegrinaggi verso Roma, Gerusalemme e Santiago de Compostela.

In questo quadro, anche lo sviluppo della montagna modenese, nel periodo medievale e anche successivamente, fu influenzato dalla costruzione e dall'importanza di queste direttrici. Per quanto concerne la Via Francigena, risulta immediatamente il significato dell'azione di Sant'Anselmo, abate di Nonantola, nella costruzione della Via Romea - Nonantolana, quale ramo "affluente" alla Francigena, in grado di accogliere il flusso dei pellegrini dell'Europa Centrale e Settentrionale (tramite il passo del Brennero) e di ricollegarsi, tramite i passi della "Croce Arcana" e di "San Pellegrino" al percorso principale in direzione di Roma. Da valorizzare, inoltre, sarebbero le antiche vie di comunicazione che, per ragioni soprattutto di difesa, nel Medioevo erano per lo più vie di crinale e che rappresentavano un indispensabile



reticolato di percorsi che, in senso longitudinale, connettevano le principali vie, come ad esempio i percorsi che muovevano i pellegrini Jacobei attraverso i territori di Semelano, Salto, San Giacomo Maggiore, passando per Montespecchio si ricollegavano alla Via Romea ad Ospitale. È importante ricordare come San Giacomo sia il patrono di San Giacomo Maggiore e di Ospitale e che la rievocazione medievale triennale che si tiene ad Ospitale caschi il 25 di luglio, ricorrenza della festa di San Giacomo.

Sempre per quanto concerne una viabilità "civile" o "militare", che risultava allo stesso tempo utile per collegare il territorio di Modena con la Via Francigena e il Camino di Santiago del Compostela, sono ovviamente fondamentali i percorsi che dalla Valle del Dolo e del Dragone giungevano al Passo di San Pellegrino e di qui alle direttrici principali dei Cammini (un

esempio per tutti: la Via Bibulca, che per ampi tratti, in territorio modenese, verrà poi ripresa dalla ducale Via Vandelli).

È inoltre significativo ricordare come l'area della montagna modenese (specie quella dell'alto Appennino) è permeata da secoli di storia di fede e di spiritualità cristiana. Molte tradizioni e riferimenti permangono anche oggi ravvivati dalle testimonianze storiche, artistiche, dalle antiche tradizioni agiografiche e culturali (presenti in eventi, sagre e feste che tutt'ora scandiscono l'anno), ma soprattutto nella diffusione di comunità religiose e monastiche che, specie nelle aree più depresse ed isolate del territorio montano, condividono la vita difficile delle popolazioni locali, fornendo supporto e ricordo non solo spirituale. Diverse iniziative (ad esempio i restauri di opere d'arte e di strutture religiose; la sistemazione e la valorizzazione dei sentieri dei pellegrini che avevano nell'area modenese lo snodo fondamentale che univa le vie del nord est e del nord ovest verso Roma; l'organizzazione di un sistema di ospitalità religiosa e di luoghi di riflessione, ritiro ed approfondimento spirituale; la riscoperta e presentazione storica e storiografica dei luoghi della fede e del loro valore per la vita tradizionale in montagna; la condivisione e lo scambio di esperienze tra comunità della montagna e quelle della pianura, etc.) possono essere ulteriormente valorizzate ed entrare in una proposta turistica/storica e culturale più continua ed integrata".

(Bibliografia: Balugani G., Cadegnanì F., Maselli E., Scaringella F., *Parchi di cultura: un'idea per il turismo in Appennino, Provincia di Modena - Laboratorio Appennino Modenese, 2004, pp. 300-301*).  
Nella foto, la chiesa di Semelano



# Montese aumenta gli abitanti...

Al 31 dicembre 2006 erano 3340 compresi 223 immigrati

## Popolazione Comuni della Comunità montana est al 31 dicembre 2006

Comuni	Popolazione totale			di cui stranieri			
	2006	Variazione 2005/06	Variatz %	2006	Variazione 2005/06	Variatz %	x 100 residenti
Guiglia	4.095	65	1,6	433	-32	- 6,9	10,6
Marano	4.105	145	3,7	325	47	16,8	7,9
<b>Montese</b>	<b>3.340</b>	<b>37</b>	<b>1,1</b>	<b>223</b>	<b>18</b>	<b>8,8</b>	<b>6,7</b>
Zocca	4.833	60	1,3	560	35	6,7	11,6

Al 31 dicembre 2006 i montesini erano 3.340, in crescita dell'1,1 per cento rispetto all'anno prima, un incremento dovuto in parte all'immigrazione che, in valori assoluti, ha raggiunto le 223 unità, con un incremento di 18 residenti pari all'8,8 per cento. Alla fine dell'anno scorso la percentuale di stranieri in rapporto al numero dei residenti era del 6,7 per cento. Nell'ambito del territorio della nostra Comunità montana, vediamo Zocca incrementare la popolazione dell'1,3 per cento e una presenza di immigrati dell'11,6 per cento. Guiglia aumenta i residenti dell'1,6 per cento e porta la percentuale degli immigrati al 10,6 per cento; Marano incrementa la popolazione del 3,7 per cento e porta la percentuale di immigrati al 7,9 per cento. Sono

dieci i Comuni modenesi con la popolazione straniera che supera il 10 per cento. La maggior concentrazione si ha a San Possidonio col 14,8 per cento, mentre la media provinciale è dell'8,9 per cento. Si tratta di dati ancora provvisori, attinti dall'annuale studio demografico elaborato dal servizio Statistico della Provincia di Modena e diffusi lo scorso febbraio. Ci dicono anche che, a livello provinciale, la popolazione straniera sfiora oggi le 60 mila unità: 59.907 persone, con un aumento dell'8,7 per cento rispetto all'anno precedente (più 4.819 unità), confermando i livelli di crescita del 2005 portando la quota di stranieri rispetto ai residenti all'8,9 per cento, ma con diversi comuni dove l'incidenza è superiore al 10 per cento. Il mag-

giore incremento numerico di popolazione riguarda l'area metropolitana e, in particolare, i comuni della cintura del capoluogo, ma la città di Modena registra un calo dello 0,2 per cento assestandosi sui 180.081 abitanti. Tra i comuni maggiori, l'incremento più alto in valori assoluti è quello di Castelfranco (639 residenti in più per un totale di 28.570), mentre Carpi con 608 abitanti in più sfonda il tetto dei 65 mila. Il dato registrato al 1 gennaio di quest'anno - fa rilevare la Provincia - conferma l'attendibilità dello scenario indicato quattro anni fa con le previsioni demografiche al 2014: 700 mila abitanti in provincia di Modena, con oltre 313 mila famiglie e circa 90 mila stranieri che rappresenteranno il 13 per cento della popolazione.



### Auguri a Iginia e Angelo per i 75 anni di matrimonio

Il 9 gennaio scorso Iginia Santagata e Angelo Zaccaria (foto) hanno festeggiato 75 anni di matrimonio. Si sposarono il 9 gennaio del 1932 nella chiesa della frazione Ranocchio, ora San Giacomo. Allora fecero due pranzi di nozze: uno a casa dello sposo a Ca' Buratta e l'altro nell'abitazione della sposa, a Ca' Pollino. Sono stati festeggiati dai figli Eva, Marita, Mario, da tanti nipoti, da altri parenti e amici. Angelo ha compiuto il suo primo secolo di vita il 24 agosto 2006.

### Immigrati a Montese

Gli stranieri residenti a Montese al 31 dicembre 2006 sono 223 provenienti da 29 nazioni. Rispetto allo stesso periodo del 2005 sono aumentati di 18. I minorenni sono 48 e di questi 22 sono nati in Italia.



**Zaccaria  
Costruzioni s.r.l.**

costruzioni edili, stradali, condotte,  
movimento terra, opere strutturali speciali,  
lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:  
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154  
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46  
e-mail: zaccaria@misterweb.it - Part. IVA: 02378890360



**BANCA  
MODENESE s.p.a.**

Filiale di Montese

Via Panoramica 17, 19, 21  
41055 Montese  
Tel. 059 970180

**Davide  
Lamandini**

Promotore finanziario

Cell. 335 6031011  
lamandini.davide@tiscali.it

Distribuzione di prodotti  
e servizi RasBank

**Allianz Group**



Agenzia di Porretta Terme  
Via Mazzini, 156

Tel. 0534 22171

r.a. Fax 0534 24311

**Sub Agenzia di Montese**

Viale Sport, 251 - Tel. 059

982302 Fax 059 9751010

ras@aster-assicurazioni.com



# ... ed è seconda nella classifica del numero di imprese e dell'occupazione

Dei tre comuni montani della Comunità Montana Modena est, è Zocca a guidare la classifica del numero di aziende e dell'occupazione. È seguita da Montese e da Guiglia. Zocca ha la maggior densità demografica: al 31 dicembre 2006 contava 4.833 abitanti, contro i 3.340 di Montese e i 4.095 di Guiglia. In rapporto al numero degli abitanti è quindi Montese a primeggiare. I dati che riportiamo ci sono stati forniti dall'Ufficio statistica della Camera di commercio di Modena.

Ebbene, al 30 settembre 2006, complessivamente, Zocca aveva 624 imprese, Montese 465 e Guiglia 426. Analizzando la tipologia, vediamo che Montese supera Zocca nel settore agricoltura, caccia e relativi servizi (163 Zocca, 177 Montese, 130 Guiglia) e nell'attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca (27, 31, 15).

Zocca primeggia nell'attività manifatturiera (72, 50, 70), nelle costruzioni (153, 79, 77), nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (102, 67, 62), negli alberghi e ristoranti (39, 22, 36), nei trasporti, magazzinaggio e comunicazione (35, 17, 23), nell'industria alimentare e delle bevande (22, 14, 35), nell'attività di intermediazione finanziaria (8, 5, 3), in altri servizi pubblici (21, 14, 9).

*Due aziende di Montese sono gestite da extracomunitari. Dall'estate scorso una famiglia originaria del Pakistan gestisce il negozio di frutta e verdura di piazza della Repubblica e dal primo gennaio 2007 una famiglia immigrata originaria dell'India gestisce il Bar centrale.*

Sul piano occupazionale, con i dati riferiti al 31 dicembre 2005, rispetto all'anno prima, si rileva un calo di addetti maggiore a Montese che negli altri due comuni. Zocca aveva 1.430 occupati (in calo dello 0,3%), Montese 1.062 (in calo dell'1,9%) e Guiglia 893 (in calo dell'1%).

Interessante è anche l'analisi del numero di addetti per settori economici. Vediamo che nei tre comuni l'agricoltura è in flessione, mentre a Zocca e a Montese cresce l'industria. Agricoltura: Zocca 226 (-8,2% rispetto al 31 dicembre 2004), Montese 278 (-7,8%), Guiglia 175 (-2,4%).

Industria: Zocca 349 (+12%), Montese 284 (+1,9%), Guiglia 317 (-4,5%).

Costruzioni: Zocca 200 (+0,7%), Montese 200 (+7,9%), Guiglia 132 (+6,00%).

Servizi: Zocca 655 (+1,3%), Montese 300 (-0,7%), Guiglia 270 (+4,5%).

## Sì al Parmigiano Reggiano di Montagna (ma con tanti se)

Il Consorzio Parmigiano Reggiano è favorevole alla diversificazione del formaggio Parmigiano Reggiano prodotto in montagna, purché ciò avvenga nell'ambito del quadro normativo vigente.

Nel corso della riunione pubblica che si è svolta a Montese il 22 febbraio scorso (foto) Giuseppe Alai, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, non ha raffreddato l'entusiasmo e la determinazione dei produttori del "Re dei formaggi" del nostro Appennino che hanno chiesto di poter contraddistinguere il loro prodotto con la dizione "Parmigiano Reggiano di Montagna". Ma loro non demordono, come ha detto Angelo Romagnoli, presidente dell'associazione "Produttori Parmigiano Reggiano di montagna", nata nei mesi scorsi a Montese, alla quale hanno aderito caseifici dell'Appennino modenese e bolognese.

Nel corso dell'affollato incontro, promosso da Confcooperative Modena, Alai è stato chiaro: "Noi crediamo - ha precisato - sia giusto e corretto riuscire a dare a questo territorio un'adeguata

valorizzazione della propria produzione, ma nell'ambito di una difesa della produzione stessa e soprattutto per valorizzare il lavoro di questi allevatori della montagna. Noi adottiamo in pieno quello che è il suggerimento dei nostri legali e cioè: è prodotto di montagna se fatto in caseifici di montagna situati oltre 600 metri di altitudine, da allevamenti in quota, e meglio ancora se il foraggio è fatto tutto in quota". Agricoltori e rappresentanti di cooperative hanno sottolineato la necessità di diversificare il prodotto (quello di montagna è dimostrato che è maggiormente apprezzato dal consumatore), per ottenere una maggiore remunerazione che permetta loro di sopravvivere. Alla riunione, oltre al presidente Alai, erano presenti Gaetano De Vinco e Cristian Golinelli, rispettivamente presidente e il direttore dell'Unione cooperative di Modena, Giordano Toni, presidente del settore lattiero-caseario di Confcooperative Modena, e Aldemiro Bertolini presidente del Consorzio di tutela sezione di Modena.



Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)  
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094  
www.vibrobloc.it - info@vibrobloc.it

Nuovo Centro  
**Revisioni Auto**

Autorizzazione M.C.T.C. concessione n.71 del 30/12/2001

officina

**PASSINI ANGELO**

"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494  
Tel./Fax 059 981901  
E-mail angelo.passini@libero.it



**Giorgio Mattioli**  
Direttore tecnico

costruzioni generali

Piazza Repubblica 38  
41055 MONTESE (Mo)

Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412



# Noemi e la guerra di Grecia



Noemi aveva comprato una cartina della Grecia. Ogni tanto la stendeva sul tavolo, inforcava gli occhiali e ripercorreva con la mente quel periodo della sua giovinezza (dal 1942 al 1945). Fin da quando ero piccola, mi raccontava episodi su episodi con tale precisione, che io mi dicevo: "Ma come fa a ricordarsi tutto così bene? Mio zio è un fenomeno, ha una memoria prodigiosa!"

Ed ero assai orgogliosa di avere come zio un fenomeno! Con il passare del tempo, ho capito che la memoria c'entra poco, ho capito che esperienze del genere diventano parte di te: forse è la stessa giovinezza rubata che si insinua prepotentemente nel tuo corpo e nella tua mente, come a rivendicare il diritto all'esistenza!

Non parlava mai di nemici in carne ed ossa.

Secondo lui, quei ragazzi, fossero italiani, greci o tedeschi, erano tutti nella sua stessa barca, pedine di un gioco voluto e condotto da altri; in altre parole, "avevano lo stesso identico umore, ma la divisa di un altro colore".

Parlava di altri nemici. Ad esempio, della sete e della fame.

In diversi momenti, lui e i suoi compagni avevano potuto contare solo su ciò che offriva loro l'ambiente naturale.

Ecco, allora, la ricerca spasmodica di poz-zanghere su cui si gettavano bocconi, aspirando fino all'ultima goccia, per attenuare l'arsura.

Ecco, allora, la ricerca frenetica di frutti, ortaggi, tuberi, qualsiasi cosa, alla vista divenuta ormai esperta, apparisse grossomodo commestibile.

Veramente drammatici furono, in tal senso, i giorni immediatamente successivi all'armistizio. I giorni delle domande senza risposta.

E adesso? Cosa facciamo? Dove andiamo? E soprattutto: cosa mangiamo?

Una mattina, mentre si interrogavano in preda allo sconforto, ecco che, incredibile, ma vero, si materializzò davanti a loro un dono del cielo, capitato lì chissà da dove, chissà come! Sorpresa, gioia, speranza che rinasce... e poi... tutti all'opera, per trasformare il dono del cielo in... porchetta! In realtà, l'impresa si rivelò abbastanza complicata, perché era necessario agire in incognito e, quando si ha a che fare con il fuoco, la cosa non è semplice. Con pazienza e con impegno, arrostitono dunque il prezioso maialino in un forno improvvisato con terra e sassi, per limitare la fuoriuscita di fiamme, di fuoco e... di odori invianti. Crearono, così, una riserva di cibo che si rivelò provvidenziale, in attesa di

tempi migliori.

Parlava anche di altri nemici. Ad esempio, delle malattie e del freddo.

Quei giovani, male equipaggiati e privi di viveri, furono spesso attaccati e sopraffatti da polmoniti, gastroenteriti, epidemie di vario tipo.

Noemi fu risparmiato dal tifo petecchiale; si ammalò di malaria, ma riuscì ad avere la meglio. Non andò così per molti, moltissimi altri.

E che dire dei terribili, interminabili mesi invernali trascorsi con i partigiani greci sulle montagne gelide e sommerse dalla neve?

Un piccolo inferno nel grande inferno della guerra!

Noemi parlava anche di valori positivi, ad esempio, di solidarietà, di condivisione e di amicizia.

La lotta per la sopravvivenza aveva spinto quei ragazzi a dare il meglio di sé, ad unire le forze, a proteggersi l'un l'altro.

In sostanza, la guerra, che nasce dall'odio e dal disprezzo della vita, aveva generato sentimenti opposti, legami forti e duraturi che li avrebbero accompagnati oltre la guerra e la giovinezza.

(Fernanda Bernardoni)

Nelle foto, Noemi Bernardoni e un'immagine d'archivio della guerra in Grecia

**BANCA CRV**  
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

CENTRO ALIMENTARE  
**NARDI**  
salumi • formaggi • liquori  
vini • alimentari  
dolciumi

Via XXIV Maggio, 36 - Tel. 059/98 16.36 - MONTESE (Mo)

Acqua oligominerale  
Sorgente Coveraie Mt. 716

**MASERNO DI MONTESE**  
Via Lazzari 110  
Tel. 059 980056



# Monsignor Franzoni, cappellano degli alpini in Russia, è 'andato avanti'



Era un amico anche degli alpini di Montese monsignor Enelio Franzoni, medaglia d'oro al valor militare, morto il 5 marzo scorso a Bologna. Aveva 94 anni. Venne quassù anche il 16 giugno 1998 in occasione dell'inaugurazione del monumento degli alpini, in via Panoramica bassa, che ricorda i quindici soldati del montesino morti in Russia durante la seconda guerra mondiale. Celebrò lui la santa messa e commemorò quei nostri caduti. Nel settembre del 1994 partecipò all'annuale raduno dei partigiani della brigata Giustizia e Libertà.



*Nella foto sopra, monsignor Franzoni a Montese il 16 giugno 1998 in occasione dell'inaugurazione del monumento degli alpini; a destra, è a Ronchidos nel settembre 1994, assieme ai montesini, reduci della Russia, Giovanni Vitali (a sinistra) e Giuseppe Romagnoli*

Fu cappellano militare durante la campagna di Russia. Nella tragica ritirata del gennaio 1943 rimase il solo a occuparsi dei feriti gravi di un ospedale da campo. Non abbandonò un solo momento gli sventurati fino a quando arrivarono i soldati russi che lo fecero prigioniero.

Internato in un campo della Russia centrale, dovette sopportare inaudite angherie, umiliazioni e sofferenze al pari di tutti gli altri prigionieri italiani. Vide morire centinaia e centinaia di nostri connazionali. Benché i russi gli avessero concesso la liberazione ancor prima della fine della guerra, monsignor Franzoni volle rimanere in prigionia fino a quando anche l'ultimo soldato recluso fu rimpatriato: era l'agosto 1946, quindici mesi dopo la pace. Per il suo straordinario impegno di solidarietà, a monsignor Franzoni fu conferita la Medaglia d'Oro al valor militare. "Sono l'unico insignito che non ha mai imbracciato un'arma", diceva monsignor Franzoni.

## È morto Italo Bortolotti, ideò e scolpì il nostro monumento che ricorda i caduti della Feb



Il 14 marzo scorso, a Fanano, si è spento lo scultore Italo Bortolotti. Aveva 74 anni. La salma è stata tumulata nel cimitero del luogo. Autodidatta e dotato di notevole istinto creativo e di un forte temperamento, Bortolotti è stato tra i più attivi organizzatori del Simposio internazionale di scultura di Fanano. Nella nostra provincia vanta la realizzazione del maggior numero di opere pubbliche. Fra queste, il monumento "A perenne memoria dei soldati della forza di spedizione brasiliana che il 14 aprile 1945 liberarono Montese", che fu scoperto il 14 aprile 1995 in occasione del 50° anniversario



della liberazione di Montese. Si trova in Via Panoramica Bassa, nel Largo Brasile. Nella memoria redatta in quell'occasione, Bortolotti disse: *Nel concepire questa scultura ho pensato a una favola, una realtà vissuta e sognata, una guerra, fortunatamente lontana, che ho cercato di tradurre nel ricordo di donne piangenti, di gente urlante, di case distrutte e animali spaventati. Solo la torre si intravede antica e vigile, a testimoniare la continuità della vita e il riordino delle cose. Ne va ai Martiri Brasiliani un grande merito.* Nelle foto, Bortolotti mentre scolpisce il monumento della Feb a Montese

**BSU BANCO S. GEMINIANO  
E S. PROSPERO**

Filiale di Montese  
Piazza della Repubblica 10/11  
41055 MONTESE  
Tel. 059 970032



**AGENZIA "MADE"**  
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

**CATTOLICA ASSICURAZIONE**  
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56  
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

**Impresa Edile**  
**Mattioli Marino**

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere  
Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)  
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749  
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it



## Il 13 maggio don Emilio celebrerà la prima messa



Il 12 maggio prossimo don Emilio Bernardoni sarà ordinato sacerdote. La cerimonia si svolgerà nella cattedrale di Modena alle ore 18. Il giorno successivo, alle ore 11,30, celebrerà la prima Messa nella chiesa parrocchiale di Montese.

**Gabriele è il primo nato a Pavullo**

*Il primo nato del 2007 dell'Ospedale di Pavullo è stato Gabriele Mazzetti, figlio di Andrea e Angela Palmieri, di Montese.*

## Muzzarelli è il capogruppo degli Alpini

Aldo Muzzarelli è il nuovo capogruppo degli alpini di Montese, eletto dall'assemblea delle Penne nere montesine che si è svolta lo scorso 27 gennaio. È stato rinnovato anche il Consiglio del quale fanno parte: Marino Mattioli, vice capogruppo, Luciano Pedrucci, cassiere, e i consiglieri: Floriano Bazzani, Valeriano Bernabei, Federico Biagini, Guido Lucchi, Ugo Mazzetti, Giuseppe Nardi, Angelo Passini, Grazio Righetti, Dante Tamburini. Il nuovo collegio sindacale è composto da: Luigi Venturelli, Mario Turrini, Giancarlo Carboni, Franco Demaria.



## Si recupera e amplia il 'Boschetto bell'ombra'



Il Comune ha iniziato i lavori per rendere di nuovo fruibile quello che un tempo era la scarpata della Cagera, recuperata negli anni Sessanta quando prese il nome di 'Boschetto bell'ombra' (foto). Vi vengono aperti dei camminamenti pedonali che si allungano anche alla contigua pineta. La zona sarà dotata di panchine. Lavori interesseranno anche la pineta che avvolge il cucuzzolo su cui si erge il castello medievale anch'esso oggetto di cure. Interventi riguarderanno infatti le mura di cinta, in alcuni punti pericolanti, e il pozzo che si trova nel cortile alla destra dell'ingresso principale. Quest'ultimo progetto è finanziato dal Gal Antico Frignano e Appennino reggiano.

## Donato dal Brasile il busto dell'eroe Max Wolff Filho



Sarà collocato nel Museo storico di Montese la scultura dell'eroe brasiliano Max Wolff Filho, donata al Comune di Montese dall'Ufficio dell'Addetto militare del Brasile in Roma, quale omaggio ai Pracinhas della Forza di spedizione brasiliana. Il busto è opera del sergente brasiliano Vanderlei Weschenfelder Grutzmann, del 20° BIB (20° Battaglioni de Fanteria Corazzata). La cerimonia di scoprimento si svolgerà il 25 aprile prossimo in occasione delle celebrazioni della Liberazione, alle quali, come di consueto, parteciperà anche una delegazione dell'Ambasciata brasiliana in Roma, guidata dall'addetto militare colonnello Luiz Felipe Linhares Gomes. Max Wolff Filho, sergente della Forza di spedizione brasiliana, morì il 12 aprile 1945 in località Serretta di Riva di Maserno di Montese. Fu colpito dal fuoco tedesco mentre col suo plotone stava procedendo per conquistare una posizione avanzata. In Brasile è un simbolo, considerato il maggiore eroe della campagna d'Italia della Feb. Il 12 aprile 2001, a Serretta, nelle vicinanze del luogo ove morì, fu scoperto un cippo che lo ricorda.

## Vincono concorso studiando la nostra storia

La classe terza A dell'Istituto comprensivo numero uno della scuola media 'G. Dozza' di Bologna ha vinto il primo premio del concorso bandito dall'Anpi - Quartiere Barca di Bologna, che aveva per tema: *Le sofferenze della popolazione civile durante la seconda guerra mondiale*. L'insegnante che ha preparato gli studenti è la professoressa montesina Daniela Bernardoni. Per la ricerca hanno consultato i libri editi dal gruppo culturale Il Trebbio: *Montese 1943 - 45*, edito nel 1975, e *Montese: fascismo, guerra, ricostruzione*, edito nel 1990. Complimenti da parte nostra all'insegnante e agli studenti.



**B.M.B. MECCANICA**

Serramenti, porte, vetrine, persiane fisse ed orientabili, scuri, porte che arredano, finestre in alluminio o alluminio-legno, tapparelle con cassonetto coibentato, zanzariere ecc.

**PREVENTIVI GRATUITI**

Via E. Fermi 174 - 41050 San Giacomo Maggiore-Montese (MO)

Tel. 059 981357 / Fax 059 970514 / e-mail: bmbmec@tiscali.it



# Tanti doni per l'oratorio di Salto dedicato a Sant'Agata

Nell'oratorio della frazione Salto dedicato a Sant'Agata, ora è esposto un quadro con l'immagine della santa martire (foto) venerata e festeggiata da secoli con grande solennità a Catania. L'ha donata Antonino Scuderi della città siciliana. Ma il giorno della festa di Sant'Agata, che si è svolta nella borgata della frazione saltese il 4 febbraio 2007, l'oratorio è stato arricchito di altri doni. Maria Fiora Tirelli Prampolini ha inviato due tovaglie che appartenevano alla sua famiglia e che si trovavano nella chiesa di Isola Bizantina, sul Lago di Bolsena; Oscar Santagata di Modena, in memoria dei suoi genitori, ha offerto un mobile per i paramenti sacri, mentre gli altri membri della famiglia originaria di questo angolo di terra montesina, hanno sostenuto i costi di tinteggiatura dell'interno dell'oratorio. Come avviene da diversi anni, numerosi membri della famiglia Santagata, della quale fanno parte anche il ministro Giulio Santagata, lo scrittore Marco Santagata, l'assessore alla Cultura del Comune di Zocca Pierpaolo Santagata, presenziano alla festa che vede una larga partecipazione.



## È nato il sito "Sulle orme dei nostri padri" che parla anche del museo di Iola

Informiamo, con piacere, gli internauti della nascita di un sito dedicato al paese di Iola. Connettetevi e digitate: <http://www.sulleormedeinostripadri.it/>, troverete anche la versione in lingua inglese. Gli artefici sono i fratelli Andrea e Giuliano Gandolfi. Dopo la pubblicazione dell'album fotografico "Sulle orme di mio padre", di cui abbiamo già dato notizie nel numero precedente, essi hanno creato questo spazio.

Plaudiamo perché riteniamo sia il sistema per arrivare meglio alle nuove generazioni, ottimi fruitori di internet, e sia la maniera più veloce e semplice per portare la notizia oltreoceano ai pochi reduci, ai tanti discendenti e ai numerosi appassionati di storia.

Le pagine online offrono assaggi delle immagini scattate dal soldato Cruz Rios, di origine messicana, "l'uomo che catturò i colo-

ri della guerra", un testo che racconta la peculiarità di quella vicenda e numerosi richiami (link) che vi permetteranno di approfondire la conoscenza della piccola frazione di Iola, della

sua vecchia canonica distrutta dalla guerra, ristrutturata nel dopoguerra ed ulteriormente risistemata nel 1992 a cura dell'allora parroco don Fabrizio Martelli, dei parrocchiani e del Gruppo culturale il Trebbo, che, sin da allora, gestisce la Raccolta di cose Montesine e l'esposizione degli oggetti che abbracciano il periodo tra la fine del 1800 e la metà del 1900.

Sarebbe importante e significativo aggiungere, nel sito istituzionale del Comune di Montese il link che rimanda



a questo spazio.

Nella foto, parte della pagina dedicata al Museo di Iola.

Questa volta presentiamo due manifesti spediti per posta da Montese al Comune di Bazzano il 21 novembre 1890 e 3 il gennaio 1891. Entrambi affrancati con coppia da 1 centesimo verde (Sassone n. T14), come da tariffa agevolata per Sindaci, annullati, con bollo un centesimo con data, più bolli amministrativi "Comune di Montese" e "Il Sindaco di Montese" (Foto). Presentano entrambi al retro il bollo un centesimo di transito di Bologna.

Il primo manifesto indicava un concorso per la seconda condotta medico-chirurgica "...di questo Comune a cura gratuita, per i soli poveri, con residenza in questo Capoluogo distante ore due di cammino dalla stazione ferroviaria di

### LA STORIA POSTALE

a cura di Alberto Cavaliere

Vergato. La relativa popolazione è di 2.350 abitanti, i poveri sono 300 circa".

Lo stipendio annuale per il medico vincitore del concorso era di lire 1.700 oltre a un compenso per la vaccinazione da stabilire con la Giunta comunale.

Il secondo manifesto avverte che la Regia Prefettura di Modena ha autorizzato la liquidazione dei rapporti con l'impresa che ha costruito la "strada comunale obbligatoria da Montese al confine bolognese".

Prima del rilascio della cauzione versata, si avvisano coloro che abbiano crediti contro quell'impresa, a presentare all'Amministrazione Comunale i relativi titoli giustificativi. Entrambi i manifesti sono a firma del sindaco dottor Augusto Passini.





# La foto d'epoca Scopriamo chi sono



In questo numero pubblichiamo una fotografia della raccolta di monsignor Antonio Dallari. È datata 22 luglio 1948 e fu scattata in occasione della passeggiata premio a Montenero. È ritratto il gruppo di Lola. Aiutateci a riconoscerli.

Della foto pubblicata nel numero precedente di Montese notizie, relativa al carnevale che si svolse a Montese nel 1958 o nel 1959, sono stati identificati Romano Leoni, Bruno Focci, Romeo Del Negro, Giuseppe Nozzi, Efrem Boschetti col clarino, don Sergio Dondi.

## Il carnevale 2007 a Maserno



È stato un successo anche la nona edizione del Carnevale interparrocchiale che si è svolto il 18 febbraio scorso a Maserno. Molto belli i carri preparati dalle parrocchie del montesino e le numerose maschere che facevano da contorno, hanno sfilato in lungo e in largo per il paese. Ha partecipato anche un carro venuto da Gaggio Montano.

L'appuntamento è per il prossimo anno con lo stesso entusiasmo dimostrato da tutti.

Gruppo AUTORAMA s.p.a.



**Autorama**  
CONCESSIONARIA FIAT

MAURO VENTURI  
mauro.venturi@gautorama.it  
Cell. 348 / 800 36 78

41055 MONTESE (MO) - Piazza Basile, 8/10  
Tel. e Fax 059 982 111  
P. IVA 02531810360



**IMPRESA EDILE  
BATTISTINI**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA  
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO  
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI  
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI  
Via Serra 60 Maserno di Montese (MO) Tel e fax 059980045



**edil riva s.r.l.**

IMPRESA EDILE  
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE (MO)  
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47  
E-mail: edilriva@database.it



**BERNARDONI STEFANO**  
ASSISTENZA CALDAIE GAS  
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE  
RUBINETTERIA E SANITARI

Tel. ab. 059 981.218 negozio 981.416



**AGENZIA IMMOBILIARE  
"LA FONTE"**

di Poggi Elisabetta

\* AFFITANZE ESTIVE E ANNUALI - \* ASSICURAZIONE RAS  
\* COMPRAVENDITA IMMOBILIARI E COMMERCIALI  
SERVIZIO FAX, FOTOCOPIE, BATTITURE TESTI AL COMPUTER  
www.agenziaimmobiliarelafonte.it  
e-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it  
P.za Repubblica 4 e 5 MONTESE (MO) - Tel. e Fax: 059 982118

Per la pubblicità su  
**Montese notizie**  
rivolgeti alla redazione



**MERIDIANA  
COSTRUZIONI  
S.R.L.**

Via Riva, 99  
41055 Maserno di Montese (Mo) - Tel. 059 970140



## Nati (34)

**Rabacchi Lorenzo**, Gian Franco e Dozzi Loredana, 16.01.2006, Montese  
**Cavallini Michele**, Nico e Bertoni Milena, 22.01.2006, M. Specchio  
**Vignali Matteo**, Oliviero e Bernardoni Orietta, 01.02.2006, Maserno  
**Michelini Serena**, Christian e Morandi Francesca, 03.02.2006, Montese  
**Malavolti Nicola**, Emanuele e Tamburini Federica, 15.02.2006, Maserno  
**Lancellotti Michela**, Luigi e Bocchi Renza, 12.03.2006, Montese  
**Lancellotti Elisa**, Luigi e Bocchi Renza, 12.03.2006, Montese  
**Santini Alberto**, Alessandro e Natali Sandra, 24.03.2006, Iola  
**Ranucci Lorenzo**, Luigi e Palmieri Martina, 29.04.2006, Montese  
**Frabboni Andrea**, Luigi e Sernesi B. Pamela, 05.05.2006, Montese  
**Bernardoni Giacomo**, Erminio e Zaccaria Claudia, 15.05.2006, San Giacomo  
**Croci Carlotta**, Paolo e Giustozzi Norma, 08.06.2006, Montese  
**Passini Elena**, Emanuela, 06.07.2006, Maserno  
**Malavolti Ginevra**, Pier Luigi e Ferri Sara, 11.07.2006, Montese  
**Fiacchi Jacopo**, Emanuele e Picchioni Elisabetta, 21.07.2006, Montese  
**Mecagni Sara**, Giovanni e Ghedini Silvia, 30.07.2006, San Giacomo  
**Guidi Francesco**, Massimo e Franzaroli Debora, 01.08.2006, Iola  
**Zaccanti Elisa**, Gianluca e Bevitori Simona, 29.07.2006, Iola  
**Di Meo Enrico**, Rosario e Comelli Cinzia, 27.07.2006, San Giacomo  
**Piccioli Pietro**, Gian Luca e Albertazzi Catia, 02.08.2006, Montese  
**Ferri Tommaso**, Fabio e Lenzi Leana, 24.08.2006, Maserno  
**Raimondi Sabrina**, Maurizio e Mariani Gigliola, 09.09.2006, Montese  
**Celislami Shefqet**, Arben e Celismani Dallandyshe, 22.09.2006, Iola  
**Castagnoli Tommaso**, Carlo e Bicocchi Silvia, 30.09.2006, Montese  
**Melchionna Giovanna**, Vito e Fais Francesca, 28.09.2006, Montese  
**Morosi Federico**, Mauro e Bernardini Stefania, 03.10.2006, Salto  
**Passini Francesco**, Angelo e Mazzetti Cristina, 09.10.2006, Montese  
**Gualandi Niccolò**, Oscar e Managlia Claudia, 10.10.2006, Montese  
**Biagini Alice**, Marco e Zonari Jenny, 11.10.2006, Montese  
**Milani Lorenzo**, Davide e Lucchi Assuntina, 18.10.2006, Montese  
**Balestri Riccardo**, Fabio e Franzaroli Claudia, 24.11.2006, Maserno  
**Kaur Sneha Deep**, Simratjit e Kaur Rajwinder, 01.12.2006, San Giacomo  
**Bernardi Giulia**, Claudio e Guglielmi Dina, 13.12.2006, Montese  
**Stefanini Anna**, Marco e Palmieri Deborah, 13.12.2006, Salto

## Matrimoni (12)

**Lotti William e Corrales Z.Haydee V.**, 11.02.2006, Salto  
**Bernardoni Erminio e Zaccaria Claudia**, 18.02.2006, San Giacomo  
**Zanni Emanuele e Borelli Erika**, 25.03.2006, San Giacomo  
**Bernardi Marco e Taglioli Elena**, 13.05.2006, Montese  
**Leoni Alessandro e Gualandi Maela**, 23.05.2006, Montese  
**Lamandini Luca e Venturelli Barbara**, 20.05.2006, San Giacomo  
**Fantini Enrico e Missiroli Flavia**, 21.05.2006, Montese  
**Berti Luca e Bernardoni Michela**, 10.06.2006, Montese  
**Romagnoli Paolo e Van De Vate Berbera C.**, 24.07.2006, Maserno  
**Zanardi Giovanni e Tondi Stefania**, 23.09.2006, Salto  
**Perri Francesco e Baraccani Maria Elena**, 16.09.2006, Salto  
**Bielopotoky Ondrej e Kacmarikova Adriana**, 30.09.2006, Montese

## Deceduti (46)

**Giacobazzi Ilva**, 05.01.2006, Castelluccio  
**Credi Giuseppe**, 13.01.2006, Maserno  
**Baraccani Emma**, 13.01.2006, Montespecchio  
**Picchioni Anselmo**, 16.01.2006, Montese  
**Pirli Mario**, 22.01.2006, Salto  
**Feroli Oriano**, 10.02.2006, Montese  
**Rosini Rolando**, 12.02.2006, Castelluccio  
**Fantini Triestina**, 16.02.2006, Salto  
**Righi Domenico**, 16.02.2006, Maserno  
**Cavoli Augusta**, 17.02.2006, Montese  
**Ugolini Romano**, 25.02.2006, Montese  
**Migliori Adrasto**, 04.03.2006, Montese  
**Zeni Savina**, 07.03.2006, Bertocchi  
**Covili Angela**, 08.03.2006, Montalto  
**Fantini Vanda**, 18.03.2006, Montese  
**Passini Lidia**, 22.03.2006, Montese  
**Sabbatini Maria**, 27.03.2006, Maserno  
**Lancellotti Meraldo**, 21.04.2006, Montese  
**Mariani Casimiro**, 22.04.2006, Castelluccio  
**Bernardoni Giuseppe**, 13.05.2006, Castelluccio  
**Biolchini Aldina**, 24.05.2006, Montalto  
**Tintorri Maria**, 25.05.2006, Maserno  
**Mazzetti Concetta**, 27.05.2006, Montalto  
**Ghibellini Luigi**, 29.05.2007, Salto  
**Ronchi Cesarina**, 31.05.2006, Maserno  
**Zaccaria Adelmo**, 12.06.2006, San Martino  
**Fantini Paolo**, 13.06.2006, Montalto  
**Gualandi Alessandrina**, 22.06.2006, Montese  
**Masina Fedra**, 04.07.2006, Montese  
**Piccinelli Salvatore**, 31.07.2006, Maserno  
**Bernardoni Emilde**, 12.08.2006, Castelluccio  
**Degli Esposti Franca**, 14.08.2006, Maserno  
**Camurri Adriano**, 17.08.2006, Montese  
**Giannini Dina**, 07.09.2006, Castelluccio  
**Passini Clelia**, 13.09.2007, Maserno  
**Zanni Renato**, 17.09.2007, Salto  
**Malori Zanant.Fernando**, 03.10.2006, Iola  
**Monzoni Vittorina**, 16.10.2006, Montese  
**Zaccaria Amos**, 19.10.2006, Semelano  
**Serri Sara**, 19.11.2006, Montese  
**Bertoni Fiorigi**, 19.11.2006, Castelluccio  
**Tamburini Francesco**, 18.11.2006, Montese  
**Manunta Maria**, 06.12.2006, Montese  
**Dani Rino**, 16.12.2006, Montalto  
**Vighi Beatrice**, 27.12.2006, Salto  
**Vitali Giovanni**, 29.12.2006, San Martino

Pagina a cura di  
Erminio Bernardi



### Addio alle centenarie montesine Caterina e Maddalena

Il 27 dicembre si è spenta **Beatrice Vighi** detta Caterina di Salto (Foto a sinistra). Aveva festeggiato 100 anni il 21 maggio 2006.

Il 17 febbraio 2007 è morta **Maddalena Gualandi** di Montese, aveva compiuto 100 anni il 3 luglio 2006.

### Soci del Trebbo che ci hanno lasciato

**Valerio Biagini**, morto il 4 gennaio e **Ines Bizzini** deceduta il 17 marzo. Ai familiari, le condoglianze di *Montese notizie* e de Il Trebbo.



# A Montese i campionati nazionali di Rulletto

CALCIO

## Samuele Zanni, promessa del calcio

È una promessa del calcio. Samuele Zanni, 20 anni, sta disputando il campionato di Eccellenza con i colori della Centese. Lo stopper di Salto di Montese ha la carriera calcistica in ascesa. Iniziò nelle giovanili del Castel d'Aiano, prima di passare con la Pavullese nelle cui fila è rimasto quattro anni, vestendo la maglia della prima squadra. Con la squadra della capitale del Frignano ha anche vinto il campionato allievi regionale. Ha fatto un campionato col Porretta (lo avevano in prestito), è tornato a Pavullo e, da questo campionato, è a Cento di Ferrara.



L'8 e il 9 settembre Montese ospiterà i campionati nazionali individuali e a coppie di rulletto. Vi parteciperanno lanciatori provenienti dalle province di Ancona, Ascoli, Bologna, Macerata, Modena, Perugia, Pesaro e Terni. A differenza del ruzzolone, il rulletto si lancia su strada con ogni tipo di fondo. Vince la partita chi percorre più strada con il numero di lanci prefissati. Non è ancora stato deciso il luogo ove, a Montese, si disputerà la gara. Sono due i percorsi allo studio: la strada Cerro - Padulle - Castel d'Aiano oppure in un tratto della strada del Mingolino. Sabato 8, dopo una prima fase di eliminatorie, alle 18, si svolgerà la sfilata degli atleti in divisa sportiva, dal centro di Montese fino alla Rocca medievale dove ci sarà il saluto delle autorità. Seguirà un momento conviviale. Domenica, semifinals e finali, premiazioni e pranzo ufficiale.

Anche i campionati nazionali di ruzzolone individuali e a coppie si svolgeranno sul nostro Appennino e precisamente a Montecreto - Acquaria, i giorni 24, 25, 26 agosto. Il gruppo lanciatori di ruzzolone di Montese continua l'attività di insegnamento di questo sport ai ragazzi delle scuole medie del luogo.

Agenzia  
**CASTELLO**



uffici a:

Zocca(MO).....	059/985080
Montese(MO).....	059/982190
Modena.....	059/828667
Castel d'Aiano(BO).....	051/914598
Tolè(BO).....	051/919322
Casalecchio di Reno(BO).....	051/577892
Bologna.....	051/443812-051/6234865

con immobili anche in:

**COSTA AZZURRA**

Mare Adriatico

@Garda

**Sardegna**

Mare Tirreno

**TRENTINO**

PER SODDISFARE RICHIESTE INEVASE,  
RICERCHIAMO IN ZONA IMMOBILI INDIPENDENTI  
E/O RUSTICI ANCHE DA RISTRUTTURARE

**VACANZA APPENNINO**  
AFFITANZE TURISTICHE

Un rilassante soggiorno nel verde...  
a pochi passi dalla Tua città!



- appartamenti  
- villette  
- case di  
campagna

IN AFFITTO  
- settimanale  
- estivo  
- annuale

**LE NOSTRE PROPOSTE SU INTERNET:**

[www.agenziacastello.com](http://www.agenziacastello.com)

[www.vacanzappennino.com](http://www.vacanzappennino.com)

UFFICIO DI MONTESE: P.zza IV Novembre, 32 - Tel e Fax 059/982190 - E-mail: [info@vacanzappennino.com](mailto:info@vacanzappennino.com)